



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni **N. 49**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI PER IL RECEPIMENTO DELL'ARTICOLO 20 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 (TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A
PARTECIPAZIONE PUBBLICA) E PER LE NOMINE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Trento, 25 febbraio 2022

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 25 febbraio 2022, il **Disegno di legge n. 49**: Disposizioni per il recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e per le nomine negli organi amministrativi delle società partecipate dalla Regione (*presentato dalla Giunta regionale*).

Presenziano alla seduta della Commissione l'Assessore regionale Lorenzo Ossanna, il Segretario generale della Giunta regionale dott. Michael Mayr ed i tecnici delle strutture della Giunta regionale signori Rosabianca Gambini e Nicolas Chini.

La Commissione ha votato a maggioranza la richiesta di anticipazione della trattazione del disegno di legge n. 49, presentata dal Capogruppo Lega Salvini Trentino – Consigliere Bisesti.

L'Assessore regionale Ossanna illustra il disegno di legge, precisando come la richiesta di urgenza sia correlata alle prossime scadenze di aprile 2022 per la designazione dei rappresentanti delle società partecipate ed alla connessa necessità di aggiornare la legge.

L'Assessore chiarisce anche i due argomenti trattati nel disegno di legge: da un lato la pianificazione del riassetto delle partecipazioni pubbliche e dall'altro lato la semplificazione delle procedure di designazione dei rappresentanti della Regione nelle società, con riduzione dei costi dell'amministrazione.

Al termine dell'illustrazione il Presidente Paoli dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il Consigliere Manica che evidenzia come ad oggi la normativa vigente preveda che la nomina avvenga sentita la Giunta regionale e come, con il disegno di legge n. 49, questa nomina verrebbe invece sostituita da una nomina in capo al Presidente della Regione, con solo un impegno di un accordo con il Vicepresidente sostituto del Presidente. Il Consigliere chiede quale sia la *ratio* del togliere l'accordo con la Giunta perché il solo accordo con il Vicepresidente pare fotografare oggi la modalità di costituzione della Giunta regionale, basata su un accordo non codificato che è quello della staffetta, ma nulla vieta che in sede regionale in futuro torni una composizione della Giunta diversa, espressa dall'Aula con maggioranze che non sono più il modello che da quale anno si sta sperimentando in Consiglio regionale. Per il Consigliere il passaggio Presidente e Vicepresidente significa obbligare ad un accordo in una Giunta costituita sulla base di una staffetta, invece se il passaggio appartiene alla Giunta rimane aperta anche una modalità di costituzione della Giunta che un domani potrebbe essere molto più politica ed essere costituita indipendentemente dalle due maggioranze consiliari. Per il Consigliere, infine, i minori costi amministrativi annunciati non sarebbero una giustificazione valida, tenuto conto che una seduta di Giunta rispetto ad una nomina non pare un costo amministrativo tale da giustificare il venir meno del passaggio in Giunta, la quale peraltro non si riunisce ogni giorno.

La Consiglieria Mair chiede vari chiarimenti in ordine al recepimento della normativa statale per il tramite della proposta legislativa in discussione, tra cui se vi sono stati casi di sanzioni comminate sul territorio regionale e quali enti ad ordinamento regionale hanno segnalato l'opportunità dell'intervento normativo. La Consiglieria riferisce poi di ritenere positivo il fatto che la Regione voglia tutelare le minoranze linguistiche nell'ambito dell'iniziativa proposta. La Consiglieria chiede inoltre delucidazioni su alcuni passaggi della nuova procedura di nomina e infine se queste competenze della Regione non possano passare alle Province o se ciò sia mai stato considerato e quali siano le società ora controllate dalla Regione che rilevano in materia.

Il Consigliere Urzi riferisce di ritenere che la presentazione del disegno di legge da parte dell'Assessore regionale di fatto non ci sia stata, in quanto non è sufficiente far riferimento al disegno di legge e poi rinviare alla lettura dello stesso. Per il Consigliere la presentazione serve per affrontare ciò che non è scritto nella relazione illustrativa e serve altresì entrare nel merito, dare una motivazione più organica per indicare la filosofia che ispira la Giunta.

Il Consigliere Urzi chiede anche chiarimenti sulla procedura di nomina, in particolare in ordine al passaggio in Commissione legislativa consiliare, la quale deve esprimere un parere sulle nomine. Il Consigliere quindi chiede che l'Assessore illustri maggiormente quanto proposto.

Interviene sul punto la Consigliera Rieder che formula alcune domande nello specifico sui piani di riassetto societario e sulla presenza di esempi concreti con riguardo alla possibilità di mantenere partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Il Consigliere Marini dichiara di condividere le riflessioni del Consigliere Urzi sul fatto che ci si sarebbe aspettati una maggiore illustrazione della proposta normativa. Il Consigliere apre poi un riflessione sulla documentazione e sulla resocontazione che viene prodotta dai nominati, per la quale sarebbe necessaria una digitalizzazione secondo la normativa di cui al codice dell'amministrazione digitale ed altresì una pubblicazione sul sito istituzionale. Il Consigliere rileva che nella sezione amministrazione trasparente della Regione la documentazione è molto scarna e si dovrebbe provare a fare uno sforzo in più sia per aumentare la trasparenza che il livello di *accountability*.

Il Consigliere Marini pone poi la questione della procedura di nomina, dove il vaglio della Commissione legislativa consiliare risulta di fatto formale, senza possibilità di avere una discussione politica tecnica e di confrontarsi con i candidati. Il Consigliere precisa che questo tema è già stato evidenziato in occasione della nomina di Pensplan. Il Consigliere propone quindi che si riveda tale procedura, riconoscendo anche un ruolo alle minoranze.

Interviene il Consigliere Dello Sbarba che a sua volta chiede un'illustrazione più approfondita delle norme e del contesto nazionale nel quale il disegno di legge in esame va a porsi. Il Consigliere inoltre richiama quanto già detto dal Consigliere Manica in ordine al fatto che sotto l'etichetta di semplificazione si "salta" la Giunta regionale nell'approvazione della nomina, con la deliberazione della Giunta regionale che viene ora sostituita da un accordo tra Presidente e Vicepresidente, sostanzialmente un accordo tra le due Province, e con la Regione che viene "disattivata". Il Consigliere ricorda però che la riforma dello Statuto speciale non è ancora stata fatta e che nello Statuto l'autonomia è ancora un'autonomia tripolare fatta dalla Regione e dalle due Province autonome. Il Consigliere riferisce di ritenere che gli atti di nomina debbano passare dalla Giunta regionale, avere un momento di condivisione dentro la Giunta regionale, che in futuro non è detto che sia fatta da soli due partiti, come già evidenziato dal Consigliere Manica; anche per tali motivi il Consigliere Dello Sbarba si dichiara contrario alla proposta normativa in discussione.

Per il Consigliere Locher la proposta normativa risulta rilevante perché riguarda il tema delle società a partecipazione pubblica, le quali garantiscono servizi molto importanti. Il Consigliere riporta il caso di alcune società e dei relativi servizi, soffermandosi anche sull'aspetto connesso ai costi dei medesimi.

L'Assessore regionale Ossanna, con il supporto tecnico del Segretario generale della Giunta regionale, chiarisce, in risposta alle domande poste dai Consiglieri, vari aspetti della normativa proposta precisando in particolare che con la stessa non si va a delegittimare la Giunta regionale o a depotenziare la Regione, anche perché il nome per la nomina viene comunque proposto in Giunta. L'Assessore specifica che con il disegno di legge in questione si vuole solo semplificare ed ottimizzare gli adempimenti. Per quanto concerne infine le sanzioni, l'Assessore informa che in regione non ne sono mai state comminate.

Interviene il Consigliere Manica che ribadisce le sue perplessità sulle modifiche proposte e sul depotenziamento della Giunta regionale, evidenziando come la delibera sia un atto formale diverso dall'intesa, che esclude l'intervento giuntale.

Anche il Consigliere Marini riafferma quanto già evidenziato in precedenza e dichiara di condividere la riflessione dei Consiglieri per la quale con questa proposta normativa si va a concentrare il potere nelle mani di solo due persone, Presidente e Vicepresidente, togliendo la

Giunta. Il Consigliere evidenzia altresì che con questo disegno di legge si potrebbe cogliere l'occasione per andare a modificare la normativa sulle nomine soprattutto nella parte relativa al passaggio in Commissione legislativa regionale, riconoscendo la possibilità di nominare anche con il contributo delle minoranze. Il Consigliere, infine, rileva l'importanza di poter continuare ad esercitare il controllo dopo aver nominato e per ciò risultano rilevanti le relazioni e documenti presentati dai nominati, la loro digitalizzazione e la loro pubblicazione.

In mancanza di altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 9 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Dello Sbarba, Locher, Mair, Mattei, Tauber e Vettori) e 4 astensioni (Consiglieri Manica, Marini, Rieder ed Urzi).

Il Presidente, in assenza di contrarietà sul punto, propone per dare per letti gli articoli del disegno di legge n. 49 che, posti in distinte votazioni, vengono approvati senza dibattito.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Marini chiede che vengano considerati livelli maggiori di trasparenza per i soggetti nominati e venga altresì considerato un maggiore coinvolgimento della Commissione nella procedura di nomina.

Nessun altro intervenendo, posto dal Presidente in votazione finale, il disegno di legge n. 49 risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber e Vettori), con 1 voto contrario (Consigliere Marini) e 5 astensioni (Consiglieri Dello Sbarba, Mair, Manica, Rieder ed Urzi).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 49

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

BESTIMMUNGEN BETREFFEND DIE ÜBERNAHME DES ARTIKELS 20 DES
GESETZESVERTRETENDEN DEKRETS VOM 19. AUGUST 2016, NR. 175 (EINHEITSTEXT
IN SACHEN GESELLSCHAFTEN MIT ÖFFENTLICHER BETEILIGUNG) UND DIE
ERNENNUNGEN IN DIE VERWALTUNGSORGANE DER GESELLSCHAFTEN MIT
BETEILIGUNG DER REGION

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Trient, 25. Februar 2022

Bericht

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Gesetzentwurf Nr. 49:** Bestimmungen betreffend die Übernahme des Artikels 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) und die Ernennungen in die Verwaltungsorgane der Gesellschaften mit Beteiligung der Region (*eingebracht von der Regionalregierung*)“ in der Sitzung vom 25. Februar 2022 beraten.

Den Arbeiten der Kommission wohnten Regionalassessor Lorenzo Ossanna, der Generalsekretär der Regionalregierung, Dr. Michael Mayr, und die zuständigen Techniker der Regionalregierung, Frau Rosabianca Gambini und Herr Nicolas Chini, bei.

Die Kommission hat den vom Vorsitzenden der Ratsfraktion Lega Salvini Trentino, dem Abg. Bisesti, vorgelegten Antrag auf Vorziehung der Behandlung des Gesetzentwurfes Nr. 49 mehrheitlich angenommen.

Regionalassessor Ossanna erläuterte die Gesetzesvorlage und begründete die Dringlichkeit derselben damit, dass im Monat April 2022 die Namhaftmachung der Vertreter der Gesellschaften, an denen die Region beteiligt ist, ansteht und dass in diesem Zusammenhang die Notwendigkeit besteht, das Gesetz anzupassen.

Regionalassessor Ossanna ging auf die beiden im Gesetzentwurf angeschnittenen Themenbereiche ein, nämlich einerseits die Festsetzung der Vorgangsweise für die Erstellung des Umstrukturierungsplans der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung und andererseits die Vereinfachung des Verfahrens für die Namhaftmachung der Vertreter der Region in den Gesellschaften, durch die eine Kosteneinsparung zugunsten der Verwaltung erzielt werden soll.

Nach der Erläuterung der Gesetzesmaßnahme erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte dazu für eröffnet.

Es meldete sich Abg. Manica zu Wort, der darauf hinwies, dass aufgrund der derzeit geltenden Bestimmungen die Namhaftmachung nach Anhören der Regionalregierung erfolgt, während mit dem Gesetzentwurf Nr. 49 diese Vorgangsweise abgeändert und die Ernennung nunmehr dem Zuständigkeitsbereich des Präsidenten der Region unterstellt werden soll, mit der alleinigen Bedingung eines vorherigen Einvernehmens mit dem Stellvertreter des Präsidenten. Abg. Manica ersuchte um Auskunft darüber, aus welchem Grund die Übereinkunft innerhalb der Regionalregierung abgeschafft werden soll, da das bloße Einvernehmen mit dem Vizepräsidenten jener Vorgehensweise entspricht, die derzeit für die Einsetzung der Regionalregierung angewandt wird und die auf einer nicht schriftlich festgehaltenen Vereinbarung beruht, nämlich jener der Alternanz an der Spitze des politischen Organs. Doch es kann ja nicht ausgeschlossen werden - so Abg. Manica weiter - dass die Regierung in Zukunft auch anders zusammengesetzt sein könnte, vom Plenum ausgehend von den gegebenen Mehrheiten gewählt wird und nicht mehr auf dem im Regionalrat seit einigen Gesetzgebungsperioden versuchsweise angewandten Modell beruht. Abg. Manica vertrat die Ansicht, dass das vorgesehene Einvernehmen zwischen dem Präsidenten und dem Vizepräsidenten voraussetzt, dass eine Übereinkunft für die Regierung gegeben sein muss, die auf der Alternanz an der Spitze des politischen Organs beruht. Wenn hingegen die Entscheidung der Regionalregierung anheimgestellt wird, bleibt auch die Möglichkeit bestehen, dass die Regierungsbildung in Zukunft politischer ausgerichtet und unabhängig von den in den beiden Landtagen bestehenden Mehrheiten gebildet wird. Abg. Manica vertrat die Ansicht, dass die angedeuteten Kosteneinsparungen keine angemessene Rechtfertigung darstellen, da eine Sitzung der Regierung für eine Namhaftmachung nicht derart große Kosten verursacht, dass eine Streichung derselben gerechtfertigt wäre, noch dazu, da sich diese ja nicht jeden Tag versammelt.

Frau Abg. Mair ersuchte um einige Klarstellungen hinsichtlich der mit dem vorliegenden Gesetzentwurf vorgesehenen Übernahme der staatlichen Bestimmungen, so beispielsweise ob es auf dem Gebiet der Region zur Verhängung von Sanktionen gekommen ist und welche Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, auf die Notwendigkeit eines gesetzgeberischen

Schrittes seitens der Region hingewiesen haben. Frau Abg. Mair sprach sich für den in der Gesetzesvorlage angeführten Schutz der Sprachminderheiten aus. Zudem ersuchte Frau Abg. Mair um Klarstellungen hinsichtlich einiger Aspekte der neuen Verfahrensweise für die Namhaftmachungen sowie darüber, ob diese Befugnis der Region nicht an die Länder übergehen könnte bzw. ob dies niemals in Betracht gezogen worden ist, sowie für welche der derzeit der Kontrollbefugnis der Region unterstehenden Gesellschaften die vorgesehenen Bestimmungen relevant sind.

Abg. Urzì hob hervor, dass die Erläuterung der Gesetzesvorlage durch Regionalassessor Ossanna in der Tat nicht erfolgt sei, da es nicht genügt, einzig und allein auf den Gesetzentwurf Bezug zu nehmen und diesen dann zu verlesen. Laut Ansicht des Abg. Urzì sollte die Erläuterung dazu dienen, jene Punkte anzuschneiden, die im Bericht nicht angeführt sind und zudem ist es notwendig, zum Inhalt Stellung zu nehmen und eine ganzheitliche Begründung anzuführen, welche den Ansatz darlegt, auf den sich die Regierung stützt.

Auch Abg. Urzì beantragte einige Erläuterungen zum Ernennungsverfahren, allem voran hinsichtlich der diesbezüglichen Miteinbeziehung der Gesetzgebungskommission des Regionalrates, welche ein Gutachten zu den Namhaftmachungen abgeben muss. Abg. Urzì forderte schließlich Assessor Ossanna auf, den unterbreiteten Vorschlag eingehender zu erläutern.

Im Rahmen der Generaldebatte meldete sich auch Frau Abg. Rieder zu Wort, die einige Fragen zu den Umstrukturierungsplänen vorbrachte und auch darum ersuchte, einige konkrete Beispiele anzuführen was die für die Körperschaften angeführten Möglichkeit betrifft, Beteiligungen an Gesellschaften zu halten, die gleiche oder ähnliche Tätigkeiten wie andere Gesellschaften, an denen sie beteiligt sind, oder öffentliche Hilfskörperschaften ausüben.

Abg. Marini teilte den von Abg. Urzì vorgebrachten Standpunkt hinsichtlich einer ausführlicheren Erläuterung der Gesetzesvorlage. Abg. Marini brachte sodann einige Anmerkungen in Bezug auf die von den ernannten Personen vorgelegten Unterlagen sowie deren Rechenschaftslegung an, wobei er in diesem Zusammenhang die Notwendigkeit einer Digitalisierung entsprechend den Bestimmungen des Kodex der digitalen Verwaltung sowie einer Veröffentlichung auf der institutionellen Homepage hervorhob. Abg. Marini beanstandete die dürftige Dokumentation, die auf der Internetseite der Region im Bereich Transparente Verwaltung vorzufinden ist, wobei er hervorhob, dass eine Anstrengung unternommen werden sollte, um die Transparenz und auch den Grad der „*accountability*“ zu erhöhen.

Sodann ging Abg. Marini auf das Thema der Namhaftmachungen ein, wobei er in diesem Zusammenhang die Begutachtung derselben von Seiten der Gesetzgebungskommission als einen rein formalen Akt erachtete, da weder eine politische noch technische Debatte und auch nicht ein Austausch mit den Kandidaten möglich ist. Abg. Marini betonte, dass dieses Thema bereits anlässlich der Namhaftmachungen der Vertreter der Region in der Gesellschaft Pensplan angerissen worden ist. Abg. Marini schlug daher vor, das Verfahren zu überarbeiten und im Rahmen desselben auch den Minderheiten eine Rolle beizumessen.

Sodann meldete sich Abg. Dello Sbarba zu Wort, der ebenfalls um eine umfassendere Erläuterung der Bestimmungen und des gesamtstaatlichen Rahmens ersuchte, in den sich der vorliegende Gesetzentwurf einreicht. Abg. Dello Sbarba ging sodann auf die von Abg. Manica vorgebrachten Bemerkungen ein, dass nämlich unter dem Deckmantel der Vereinfachungen die Regionalregierung im Zusammenhang mit den Ernennung „ausgeschaltet“ wird, da nunmehr an die Stelle eines Beschlusses der Regionalregierung ein Einvernehmen zwischen dem Präsidenten und dem Vizepräsidenten tritt, was im Wesentlichen einem Abkommen zwischen den beiden Provinzen gleichkommt, wobei die Region „übergangen“ wird. Abg. Dello Sbarba erinnerte jedoch daran, dass die Reform des Autonomiestatuts noch nicht gemacht worden ist und dass laut Autonomiestatut derzeit noch der dreipolige Aufbau der Autonomie, sprich Region und autonome Provinzen, gilt. Abg. Dello Sbarba vertrat die Ansicht, dass die Ernennungsakte von der Regionalregierung erlassen werden sollen und innerhalb derselben eine geteilte Meinung dazu vorherrschen muss. Dies auch

deshalb – so Abg. Dello Sbarba weiter – weil die Regionalregierung in Zukunft nicht automatisch aus lediglich 2 Parteien zusammengesetzt sein könnte, so wie dies bereits Abg. Manica hervorgehoben hatte. Abg. Dello Sbarba sprach sich auch aus diesem Grund gegen den zur Debatte stehenden Gesetzesvorschlag aus.

Abg. Locher erachtete die Gesetzesvorlage als sehr bedeutend, da sie dem Thema der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung gewidmet ist, die sehr wichtige Dienste gewährleisten. Abg. Locher listete die Beispiele einiger Gesellschaften und die von diesen erbrachten Dienste auf, wobei er auch auf den damit zusammenhängenden Kostenaspekt einging.

Mit der technischen Unterstützung durch den Generalsekretär der Regionalregierung beantwortete Regionalassessor Ossanna die von den Abgeordneten aufgeworfenen Fragen und erläuterte zahlreiche Aspekte der Gesetzesvorlage. Dabei hob er hervor, dass damit keinesfalls die Regionalregierung delegitimiert oder die Region entmachtet werden sollen, da ja die Kandidatenvorschläge auf jeden Fall innerhalb der Regionalregierung vorgebracht werden. Assessor Ossanna betonte, dass mit dem vorliegenden Gesetzentwurf lediglich die Amtshandlungen vereinfacht und optimiert werden sollen. Was schließlich die Frage der Sanktionen anbelangt, gab Assessor Ossanna bekannt, dass bis dato keine Strafen verhängt worden sind.

Es meldete sich Abg. Manica zu Wort, der erneut seine Bedenken hinsichtlich der vorgeschlagenen Änderungen und der Schwächung der Regionalregierung vorbrachte, wobei er darauf verwies, dass ein Beschluss ein formeller Akt sei, der sich vom Einvernehmen unterscheidet, welches ein Einschreiten der Regierung nicht ermöglicht.

Auch Abg. Marini bekräftigte erneut seinen zuvor vorgebrachten Standpunkt und erklärte, dass er die von den Abgeordneten vorgebrachten Erwägungen teile, da mit dem vorliegenden Gesetzesvorschlag die Macht in die Hände zweier Personen, des Präsidenten und des Vizepräsidenten, gelegt und die Regierung ausgeschlossen wird. Abg. Marini wies zudem darauf hin, dass mit diesem Gesetzentwurf die Gelegenheit ergriffen werden könnte, die Bestimmungen über die Namhaftmachungen in jenem Teil abzuändern, der das Gutachten der regionalen Gesetzgebungskommission vorsieht, wobei die Möglichkeit vorgesehen werden sollte, die Namhaftmachungen auch mit dem Beitrag der Minderheiten vorzunehmen. Abg. Marini verwies darauf, dass es wichtig ist, auch nach der Namhaftmachung weiterhin eine Kontrolle ausüben zu können und daher - so der Abgeordnete weiter – kommt den von den Kandidaten vorgelegten Berichten und Dokumenten sowie deren Digitalisierung und Veröffentlichung eine große Bedeutung zu.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte daraufhin für beendet und ersuchte die Anwesenden, über den Übergang zur Sachdebatte abzustimmen, der bei 9 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Dello Sbarba, Locher, Mair, Mattei, Tauber und Vettori) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Manica, Marini, Rieder und Urzi) von der Kommission gutgeheißen wurde.

Kommissionsvorsitzender Paoli schlug vor, die Artikel des Gesetzentwurfes Nr. 49 als verlesen zu betrachten, die ohne Debatte getrennt zur Abstimmung gestellt und genehmigt wurden.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen ersuchte Abg. Marini darum, bei den ernannten Personen ein höheres Maß an Transparenz und im Rahmen des Ernennungsverfahrens eine größere Miteinbeziehung der Kommission zu gewährleisten.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, stellte Kommissionsvorsitzender Paoli den Gesetzentwurf Nr. 49 darauf zur Endabstimmung, wobei sich die Kommission bei 7 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber und Vettori) der Gegenstimme des Abg. Marini und bei 5 Stimmenthaltungen (Abg. Dello Sbarba, Mair, Manica, Rieder und Urzi) für den Gesetzentwurf aussprach.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2022
N. 49

XVI. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

Jahr 2022
NR. 49

DISEGNO DI LEGGE

DISPOSIZIONI PER IL
RECEPIMENTO DELL'ARTICOLO
20 DEL DECRETO LEGISLATIVO
19 AGOSTO 2016, N. 175 (TESTO
UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ
A PARTECIPAZIONE PUBBLICA) E
PER LE NOMINE NEGLI ORGANI
AMMINISTRATIVI DELLE
SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA
REGIONE

GESETZENTWURF

BESTIMMUNGEN BETREFFEND
DIE ÜBERNAHME DES ARTIKELS
20 DES GESETZESVERTRETENDEN
DEKRETS VOM 19. AUGUST 2016,
NR. 175 (EINHEITSTEXT IN
SACHEN GESELLSCHAFTEN MIT
ÖFFENTLICHER BETEILIGUNG)
UND DIE ERNENNUNGEN IN DIE
VERWALTUNGSORGANE DER
GESELLSCHAFTEN MIT
BETEILIGUNG DER REGION

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 27 GENNAIO 2022

EINGEBRACHT

AM 27. JÄNNER 2022

VON DER REGIONALREGIERUNG

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per il recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e per le nomine negli organi amministrativi delle società partecipate dalla Regione.

Relazione

Le disposizioni che si propongono con il presente disegno di legge sono finalizzate a semplificare ed ottimizzare gli adempimenti amministrativi in tema di società partecipate, consentono l'utilizzo di strumenti più efficaci e nel contempo apportano aggiornamenti tecnici alle norme considerate.

Con l'articolo 1 sono recepite le norme di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, di seguito: TUSP) in tema di riassetto delle partecipazioni pubbliche. Si premette che il legislatore regionale è legittimato ad adottare disposizioni in materia di società partecipate sulla base dell'articolo 23 (*Clausola di salvaguardia*) del decreto legislativo n. 175 del 2016.

La norma che si propone, al comma 1, intende dare una tempistica triennale all'obbligo di adozione del provvedimento rappresentativo dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, con la possibilità di un aggiornamento annuale qualora questo adempimento si rendesse necessario in caso di razionalizzazione, dismissione, assegnazione, conferimento, aggregazione, trasformazione, scissione o fusione di società. Tale proposta è motivata dal fatto che, a distanza di alcuni anni dall'entrata in vigore del TUSP, la situazione

GESETZENTWURF

Bestimmungen betreffend die Übernahme des Art. 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) und die Ernennungen in die Verwaltungsorgane der Gesellschaften mit Beteiligung der Region

Begleitbericht

Die in diesem Gesetzentwurf enthaltenen Bestimmungen zielen darauf ab, die verwaltungstechnischen Amtshandlungen betreffend die Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung zu vereinfachen bzw. zu optimieren. Gleichzeitig soll die Anwendung effektiverer Instrumente ermöglicht und die einschlägige Regelung aktualisiert werden.

Mit Art. 1 werden die Bestimmungen laut Art. 20 des gesetzesvertretenden Dekret vom 19. August 2016, Nr. 175 (*Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung* - in der Folge auch: TUSP) betreffend die Umstrukturierung öffentlicher Gesellschaftsbeteiligungen in die regionale Rechtsordnung übernommen. Es ist vorzuschicken, dass der regionale Gesetzgeber aufgrund der *Schutzklausel* laut Art. 23 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016 Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung erlassen kann.

Im Abs. 1 der vorgeschlagenen Bestimmung wird festgelegt, dass die Maßnahme betreffend die Analyse der Gesamtstruktur der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung – die für die betroffenen Körperschaften Pflicht ist – alle drei Jahre zu erlassen ist. Die Maßnahme kann jährlich aktualisiert werden, wenn dies im Falle von Rationalisierung, Veräußerung, Zuweisung, Einbringung, Eingliederung, Umwandlung, Spaltung oder Verschmelzung von Gesellschaften notwendig werden sollte. Dieser Vorschlag

delle società partecipate dalla Regione è assestata e l'adempimento richiesto annualmente perde il proprio valore sostanziale riducendosi ad un mero onere formale. Analoga problematica è stata riscontrata da altri enti ad ordinamento regionale che hanno segnalato l'opportunità di un intervento da parte del Legislatore della Regione.

I presupposti per la predisposizione del piano di riassetto societario, di cui al comma 2 lettere a), b), c), d), e), f) e g), sono ripresi dal decreto legislativo n. 175 del 2016, con l'introduzione di specificazioni riferite alla peculiarità regionale. In particolare, al punto c) viene prevista la possibilità di mantenere, motivatamente, partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. Questo si rende necessario in quanto la Regione è tenuta ad applicare le disposizioni in materia di tutela delle minoranze linguistiche e ciò comporta la necessità di potersi avvalere di società che, nel fornire i servizi, garantiscano anche il bilinguismo. Al punto d) si introduce una misura alternativa al fatturato riferita a quelle società i cui risultati non derivano da attività produttive di beni e servizi bensì dal risultato della gestione finanziaria.

Il comma 3 disciplina le tempistiche per redigere la relazione sull'attuazione del piano triennale di riassetto, prevedendo comunque un aggiornamento annuale in presenza di determinate circostanze.

beruht auf der Feststellung, dass sich die Situation der Gesellschaften mit Beteiligung der Region nach nunmehr einigen Jahren seit dem Inkrafttreten des TUSP grundsätzlich stabilisiert hat und die bisherige Pflicht, die oben genannte Maßnahme jährlich zu erlassen, keinen substantziellen, sondern nur mehr einen formellen Wert hat. Ähnliches gilt auch für andere Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, die auf die Notwendigkeit eines gesetzgeberischen Schrittes seitens der Region hingewiesen haben.

Die im Abs. 2 Buchst. a), b), c), d), e), f) und g) angeführten Bedingungen, welche die Erstellung des Umstrukturierungsplans notwendig machen, wurden aus dem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 175/2016 übernommen und der regionalen Besonderheit angepasst. So wird den Körperschaften z. B. unter Buchst. c) die Möglichkeit eingeräumt, in begründeter Weise weiterhin Beteiligungen an Gesellschaften zu halten, die gleiche oder ähnliche Tätigkeiten wie andere Gesellschaften, an denen sie beteiligt sind, oder öffentliche instrumentale Körperschaften ausüben. Das ist deshalb notwendig, weil die Region die Bestimmungen zum Schutz der Sprachminderheiten anwenden und sich daher auch der Dienstleistungen von Gesellschaften, welche die Zweisprachigkeit gewährleisten, bedienen können muss. Unter Buchst. d) wird neben dem Umsatz ein alternativer Wert eingeführt, der für die Gesellschaften heranzuziehen ist, deren Ergebnisse nicht aus der Produktion von Gütern und Dienstleistungen, sondern aus der Finanzgebarung erwachsen.

Der Abs. 3 regelt die Fristen für die Erstellung des Berichts über die Umsetzung des dreijährigen Umstrukturierungsplans und legt fest, dass der Bericht in bestimmten Fällen auch jährlich aktualisiert werden kann.

Il comma 4 persegue finalità esplicative circa l'orizzonte temporale triennale da considerare in sede di redazione del piano di riassetto.

Con gli articoli 2 e 3 si intende semplificare il procedimento di nomina soprattutto nella fase successiva al parere della Commissione legislativa del Consiglio regionale. Attualmente è necessario un duplice passaggio in Giunta regionale: uno antecedente e uno successivo alla fase consultiva del Consiglio regionale. Il procedimento di designazione si concluderà con un decreto del Presidente della Regione, da adottare previa intesa con il Vicepresidente sostituto del Presidente. Conseguentemente si abroga la disposizione di cui alla legge 20 novembre 1958, n. 25 la quale prevede l'adozione di due distinti atti amministrativi.

Im Abs. 4 werden Erstellungsfrist und Gültigkeitsdauer des dreijährigen Umstrukturierungsplans näher präzisiert.

Durch die Art. 2 und 3 soll das Namhaftmachungsverfahren vor allem in der Phase nach der Abgabe der Stellungnahme durch die Gesetzgebungskommission des Regionalrates vereinfacht werden. Derzeit muss sich die Regionalregierung zweimal mit den Namhaftmachungen befassen, nämlich einmal vor und einmal nach der Einholung der Stellungnahme des Regionalrates. Das Namhaftmachungsverfahren soll nun mit einem Dekret des Präsidenten der Region, das im Einvernehmen mit dem Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten erlassen wird, abgeschlossen werden. Infolgedessen wird die Bestimmung des Regionalgesetzes vom 20. November 1958, Nr. 25 aufgehoben, die den Erlass zwei verschiedener Verwaltungsakte vorsieht.

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per il recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e per le nomine negli organi amministrativi delle società partecipate dalla Regione.

Capo I

Recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Articolo 1

Piano triennale di riassetto delle partecipazioni pubbliche

1. Per le finalità di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, tenendo conto della particolarità del territorio e delle disposizioni vigenti in materia di tutela delle minoranze linguistiche, la Regione, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e le Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP), effettuano a partire dall'anno 2022 e con cadenza triennale entro il 31 dicembre, mediante proprio provvedimento aggiornabile annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirettamente controllate.

2. A tal fine la Regione, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e le Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP), predispongono un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, dismissione, assegnazione, conferimento, aggregazione, trasformazione, scissione o fusione, corredato da un'apposita relazione tecnica, ove ricorrano i seguenti presupposti:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4

GESETZENTWURF

Bestimmungen betreffend die Übernahme des Art. 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) und die Ernennungen in die Verwaltungsorgane der Gesellschaften mit Beteiligung der Region

I. Kapitel

Übernahme des Art. 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung)

Art. 1

Dreijahresplan zur Umstrukturierung der öffentlichen Beteiligungen

(1) Für die Zwecke laut Art. 20 Abs. 1 und 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 und unter Berücksichtigung der Besonderheiten des Territoriums sowie der geltenden Bestimmungen zum Schutz der Sprachminderheiten führen die Region, die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient und die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB) ab dem Jahr 2022 alle drei Jahre binnen 31. Dezember mit eigener jährlich aktualisierbarer Maßnahme eine Analyse der Gesamtstruktur der Gesellschaften, in denen sie direkte oder indirekt kontrollierte Beteiligungen halten, durch.

(2) Zu diesem Zweck erstellen die Region, die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient und die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB) einen Umstrukturierungsplan – mit erläuterndem Bericht – für deren Rationalisierung, Veräußerung, Zuweisung, Einbringung, Eingliederung, Umwandlung, Spaltung oder Verschmelzung, sofern die nachstehenden Bedingungen gegeben sind:

a) Gesellschaftsbeteiligungen, die unter keine der Kategorien laut Art. 4 des

del decreto legislativo n. 175 del 2016;

gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016 fallen;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

b) Gesellschaften, die keine Angestellten oder mehr Verwalter als Angestellte haben;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; resta ferma la possibilità di discostarsi motivatamente per le finalità di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige);

c) Beteiligungen an Gesellschaften, die gleiche oder ähnliche Tätigkeiten wie andere Gesellschaften, an denen sie beteiligt sind, oder öffentliche instrumentale Körperschaften ausüben; unbeschadet bleibt die Möglichkeit, von dieser Bestimmung in begründeter Weise für die Zwecke laut Art. 2 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen) abzuweichen;

d) partecipazione in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o un'adeguata misura alternativa di pari valore in relazione alla particolare attività esercitata dalla società;

d) Beteiligung an Gesellschaften, die in den vorhergehenden drei Jahren einen durchschnittlichen Umsatz oder einen geeigneten alternativen tätigkeitsgestützten Wert von nicht mehr als einer Million Euro erzielt haben;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

e) Beteiligungen an Gesellschaften, die nicht für die Verwaltung von Dienstleistungen von allgemeinem Interesse gegründet wurden und in vier der fünf vorhergehenden Geschäftsjahre ein negatives Ergebnis erzielt haben;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

f) Notwendigkeit der Eindämmung der Betriebskosten;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto attività consentite dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

g) Notwendigkeit der Eingliederung von Gesellschaften, welche gemäß Art. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016 zugelassene Tätigkeiten zum Gegenstand haben.

3. La relazione prevista dal comma 4 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 viene approvata entro il 31 dicembre dell'anno successivo alla scadenza del triennio considerato dal piano di riassetto. Qualora nel corso delle singole annualità del triennio di riferimento venissero poste in essere le operazioni di razionalizzazione,

(3) Der im Art. 20 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016 vorgesehene Bericht wird binnen 31. Dezember des Jahres genehmigt, das auf den Ablauf des Dreijahreszeitraums folgt, auf den sich der Umstrukturierungsplan bezieht. Werden im Laufe der einzelnen Jahre des betreffenden Dreijahreszeitraums

dismissione, assegnazione, conferimento, aggregazione, trasformazione, scissione o fusione, previste dall'ultimo piano di riassetto adottato, la relazione viene approvata entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

4. In sede di prima applicazione del presente articolo l'analisi di cui al comma 1 viene effettuata entro il 31 dicembre 2022, a valere sul triennio 2022-2024, con riferimento alle partecipazioni pubbliche possedute al 31 dicembre 2021.

5. Ai provvedimenti previsti dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, i commi 3, 5 e 7 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

6. Nei confronti della la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano trovano applicazione le norme in vigore per la Provincia Autonoma di Bolzano.

Capo II

Norme relative agli organi amministrativi di società per azioni

Articolo 2

Provvedimento di designazione

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2, 5 e 6 della legge regionale 21 marzo 1980, n. 4, le designazioni dei rappresentanti della Regione negli organi amministrativi delle società di cui alla legge regionale 20 novembre 1958, n. 25 e di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 sono effettuate con decreto del Presidente della Regione, previa intesa con il Vicepresidente sostituto del Presidente.

2. La conseguente nomina viene effettuata dai competenti organi della società, in conformità all'ordinamento civile e al

die im zuletzt genehmigten Umstrukturierungsplan vorgesehenen Rationalisierungs-, Veräußerungs-, Zuweisungs-, Einbringungs-, Eingliederungs-, Umwandlungs-, Spaltungs- oder Verschmelzungsmaßnahmen durchgeführt, so wird der Bericht binnen 31. Dezember des Folgejahres genehmigt.

(4) Bei der Erstanwendung dieses Artikels wird die im Abs. 1 vorgesehene Analyse binnen 31. Dezember 2022 mit Bezug auf die zum 31. Dezember 2021 gehaltenen Beteiligungen vorgenommen, wobei sie für den Dreijahreszeitraum 2022-2024 gilt.

(5) Auf die Maßnahmen laut diesem Artikel werden – sofern vereinbar – die Bestimmungen laut Art. 20 Abs. 3, 5 und 7 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 175/2016 angewandt.

(6) Auf die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen werden die für die Autonome Provinz Bozen geltenden Bestimmungen angewandt.

II. Kapitel

Bestimmungen in Sachen Verwaltungsorgane von Aktiengesellschaften

Art. 2

Namhaftmachungsmaßnahme

(1) Unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 2, 5 und 6 des Regionalgesetzes vom 21. März 1980, Nr. 4 werden die Vertreter der Region in den Verwaltungsorganen der im Regionalgesetz vom 20. November 1958, Nr. 25 und im Art. 3 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 genannten Gesellschaften mit Dekret des Präsidenten der Region nach Einvernehmen mit dem Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten namhaft gemacht.

(2) Die darauf folgende Ernennung wird von den zuständigen Organen der Gesellschaft gemäß der zivilrechtlichen Ordnung und der jeweiligen Gesellschaftssatzung vor-

rispettivo statuto sociale.

genommen.

Articolo 3

Modificazioni della legge regionale 20 novembre 1958, n. 25 (Autorizzazione alla Giunta regionale a partecipare alla costituzione di una società per azioni per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada «Passo del Brennero - Modena - Autostrada del sole»)

1. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1958, n. 25 è abrogato.

Art. 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 20. November 1958, Nr. 25 „Ermächtigung an den Regionalausschuss zur Beteiligung an der Gründung einer Aktiengesellschaft für den Bau und den Betrieb der Autobahn «Brennerpass-Modena-Autostrada del Sole»“

(1) Im Art. 3 des Regionalgesetzes vom 20. November 1958, Nr. 25 wird der Abs. 2 aufgehoben.

Capo III

Disposizioni transitorie e finali

Articolo 4

Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

III. Kapitel

Übergangs- und Schlussbestimmungen

Art. 4

Finanzbestimmungen

(1) Die Umsetzung dieses Gesetzes bringt keine neuen oder zusätzlichen Ausgaben zu Lasten des Haushalts der Region mit sich.

Articolo 5

Entrata in vigore

1. Questa legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

Art. 5

Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

La presente legge sarà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Emendamento (modificativo) al disegno di legge n. 49/XVI, concernente "Disposizioni per il recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e per le nomine negli organi amministrativi delle società partecipate dalla Regione"

Dopo l'articolo 3 della novella, è inserito il seguente:

Art. 3 bis

Modificazioni dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2020)

1. Nel comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6 dopo le parole: "In esecuzione dell'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modifiche dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172," sono inserite le seguenti: "nonché dell'articolo 2, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156,".

2. Nel comma 2-bis dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6 la parola "2021" è sostituita dalla seguente: "2024".

Handwritten signatures and names:
Bisesio (BISESIO)
Gottardi (GOTTARDI)
Cognigni (COGNIGNI)
Lanzetta (LANZETTA)
Veronesi (VERONESI)
Guglielmi (GUGLIELMI)
Moranduzzi (MORANDUZZI)
Carada (CARADA)
Alberici (ALBERICI)
Ossola (OSSOLA)
Luisi (LUISI)
Falconi (FALCONI)
Kaschauer (KASCHAUER)

Stamp:
CONSIGLIO REGIONALE
REGIONE TRENTO-SÜDTIROL
16 MAR. 2022
PROT. N. 182

Abänderungsantrag zum Gesetzentwurf Nr. 49 „*Bestimmungen betreffend die Übernahme des Art. 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) und die Ernennungen in die Verwaltungsorgane der Gesellschaften mit Beteiligung der Region*“

Nach Artikel 3 der Gesetzesnovelle wird der nachstehende Artikel eingefügt:

Artikel 3 bis

Änderungen zum Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 8. August 2018 (Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020)

1. Im Artikel 4, Absatz 1, des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 8. August 2018 werden nach den Worten „in Durchführung des Art. 13-bis des Gesetzesdekrets vom 16. Oktober 2017, Nr. 148 – umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 4. Dezember 2017, Nr. 172“ die nachstehenden Worte eingefügt: „sowie des Artikels 2 , Absätze 1-bis und 1-ter des Gesetzesdekretes vom 10. September 2021 Nr. 121 umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 9. November 2021. Nr. 156“
2. In Artikel 4, Absatz 2-bis, des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 8. August 2018 wird die Zahl „2021“ durch die Zahl „2024“ ersetzt.

Gez. Die Regionalratsabgeordneten

Bisesti und andere

L'affidamento della concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena alla società Autostrada del Brennero è di strategica importanza per il territorio del Trentino-Alto Adige/Südtirol. La partita coinvolge rilevanti interessi pubblici e della comunità locale, con ricadute importanti sulla sicurezza degli utenti, sulla tutela della salute e sulla qualità di vita della popolazione, oltre che sullo sviluppo economico del territorio.

Con l'articolo 2, comma 1 bis, del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito nella legge 9 novembre 2021, n. 156, il legislatore statale ha consentito l'affidamento delle concessioni relative alle tratte autostradali anche attraverso la finanza di progetto. Sulla base di tale norma, il Consiglio di Amministrazione della società Autostrada del Brennero S.p.A., il 22 novembre scorso, è stato incaricato dai soci di predisporre il progetto di fattibilità per l'affidamento della concessione.

Una volta redatto, il progetto dovrà essere sottoposto al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile il quale, se lo riterrà d'interesse pubblico, metterà a gara la soluzione proposta.

Il Consiglio di Amministrazione è in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021. In questa stadio estremamente complesso e delicato, è necessario il pieno coinvolgimento di tutti i soci territoriali, nonché della compagine privata. Infatti, nei prossimi mesi e nella fase di avvio della concessione saranno necessarie frequenti interlocuzioni tra il Ministero e i rappresentanti degli enti.

L'approvazione del decreto legge n. 121 del 2021 comporta la necessità di adeguare la legge regionale, anche per consentire alla società di porre in essere tutte le attività necessarie alla presentazione del progetto di fattibilità per l'affidamento della concessione autostradale.

Di conseguenza, con questo emendamento si propone di prorogare l'applicazione della norma transitoria approvata dal Consiglio regionale nel 2019, consentendo di mantenere un Consiglio di amministrazione di 14 componenti. I presupposti che avevano spinto il Consiglio regionale ad approvare la deroga sono ancora attuali, infatti la procedura per il rinnovo della concessione è ancora in corso.

La proroga della deroga al numero dei componenti del Consiglio non comporterà una spesa maggiore, infatti i compensi sono parametrati a un Consiglio di amministrazione di 5 membri e quindi vengono proporzionalmente ridotti, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 4, abrogato dall'articolo 10, comma 5, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16 ma ancora applicabile in via transitoria.

Die Zuerkennung der Konzession für das Autobahnteilstück der A22 von Brenner-Modena an die Brennerautobahngesellschaft ist für das Gebiet Trentino-Südtirol von strategischer Bedeutung. Damit verbunden sind bedeutende Interessen der öffentlichen Hand und auch der örtlichen Gemeinschaften, die sich auf die Sicherheit der Autobahnbenutzer, den Schutz der Gesundheit und die Lebensqualität der Bevölkerung sowie auch auf die wirtschaftliche Entwicklung des Gebietes auswirken.

Mit Artikel 2, Absatz 1 bis des Gesetzesdekretes vom 10. September 2021 Nr. 121, umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 9. November 2021, Nr. 156, hat der staatliche Gesetzgeber die Möglichkeit vorgesehen, für die Konzessionsvergabe für Autobahnteilstücke den Weg der Öffentlichen-Privaten-Partnerschaft zu beschreiten. Der Verwaltungsrat der Brennerautobahngesellschaft ist am 22. November des Vorjahres von den Gesellschaftern beauftragt worden, ein Machbarkeitsprojekt für die Konzessionsvergabe auszuarbeiten.

Nach Erstellung des Projekts, wird es dem Ministerium für Infrastruktur und nachhaltige Mobilität unterbreitet, das die vorgeschlagene Maßnahme ausschreibt, wenn sie von öffentlichem Interesse erachtet wird.

Die Amtszeit des Verwaltungsrats endet mit der Genehmigung der Haushaltsabrechnung 2021. In dieser äußerst komplexen und heiklen Phase ist die volle Einbeziehung aller territorialen und auch privaten Partner erforderlich. In den kommenden Monaten und in der Startphase der Konzession werden häufige Gespräche zwischen dem Ministerium und den Vertretern der Körperschaften erforderlich sein.

Die Genehmigung des Gesetzesdekretes Nr. 121 von 2021 erfordert eine Anpassung des Regionalgesetzes, auch um der Gesellschaft die Durchführung aller Tätigkeiten zu ermöglichen, die für die Vorlage des Machbarkeitsprojekts für die Vergabe der Autobahnkonzession erforderlich sind.

Daher wird in diesem Abänderungsantrag vorgeschlagen, die Anwendung der vom Regionalrat im Jahr 2019 genehmigten Übergangsvorschrift zu verlängern, die es ermöglicht, einen Verwaltungsrat mit 14 Mitgliedern beizubehalten. Die Umstände, die den Regionalrat veranlasst haben, diese Ausnahmeregelung zu genehmigen, sind nach wie vor gegeben, da das Verfahren der Konzessionserneuerung noch nicht abgeschlossen ist.

Die Verlängerung der Ausnahmeregelung bezüglich der Anzahl der Mitglieder des Verwaltungsrates wird keine höheren Kosten verursachen, da die Vergütungen auf der Grundlage eines fünfköpfigen Verwaltungsrates berechnet werden und daher, gemäß Artikel 1, Absatz 5 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 4. Dezember 2007, das durch Artikel 10, Absatz 5 des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 15. Dezember 2016 aufgehoben wurde, aber noch vorübergehend anwendbar ist, verhältnismäßig reduziert werden.